



Gioco-sondaggio Scandroglio sfonda, Rotunno «recupera»
Servizio a pagina 42

S.Martino Arca dona borsa per rianimatori neonatali
Servizio a pagina 43

Caso Novi Balleari (Pdl): «Stampa a due velocità»
Intervento a pagina 44

Calcio Preziosi a tutto campo tra Cassano a Luca Toni
Fulvio Banchemo a pagina 47

Musso Sbatte la porta, ma piano: «Resto senatore, me l'ha chiesto il Pdl»

*Il prof passa al Gruppo misto e non si dimette da Palazzo Madama
Il capogruppo Gasparri al Giornale: «Provavo a trattenerlo con noi»*

Trasloco alla Asl 3 Nuovi ambulatori da via Assarotti a via XII Ottobre

Lunedì prossimo aprirà al pubblico il poliambulatorio del Distretto 11 di Asl 3 in via XII Ottobre 10, al primo piano, in pieno centro a Genova. Nella struttura saranno trasferiti il punto prelievi, l'ambulatorio infermieristico e l'attività specialistica precedentemente ospitata in via Assarotti, con la sola eccezione degli ambulatori di Odontoiatria ed Elettroencefalografia, trasferiti presso il Palazzo della Salute Pammatone, alla Foce. In particolare saranno trasferiti gli ambulatori specialistici di Allergologia, Angiologia, Diabetologia, Neurologia, Oculistica, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Proctologia e Reumatologia e parte della Cardiologia. Inoltre verrà aperto anche un nuovo ambulatorio di Dermatologia. Nella nuova struttura saranno presenti anche un ambulatorio dell'Associazione Gigi Ghirelli e un servizio di front office per la consegna dei referti e la prenotazione per le seconde visite. In via Assarotti rimarranno tutte le restanti attività.

Centro Est Municipio al veleno Siri contro tutti Scacco a Cimaschi

Franco Crosiglia

Diffide, lettere riservate che nessuno può vedere, minacce di querela. «Roba da codice penale», assicurano alcuni consiglieri che sanno e non dicono. Giovedì sera, durante la riunione del consiglio di municipio Centro Est a villa Piaggio, non mancava neanche l'avvocato pronto ad acquisire le registrazioni della seduta. Insomma, rischia di finire in tribunale l'esperienza del centrodestra al municipio che comprende Castelletto, Carignano, Oregina-Lagaccio e centro storico. Intanto, giovedì si è consumato l'ennesimo atto di un canovaccio già visto dopo la sfiducia (il 17 giugno) dell'ex presidente del Municipio, l'arancione Aldo Siri, e la nomina al suo posto del suo ex del feno, Enrico Cimaschi. All'ordine del giorno, per il terzo consiglio consecutivo in meno di due mesi, la nomina degli assessori che dovrebbero (...)

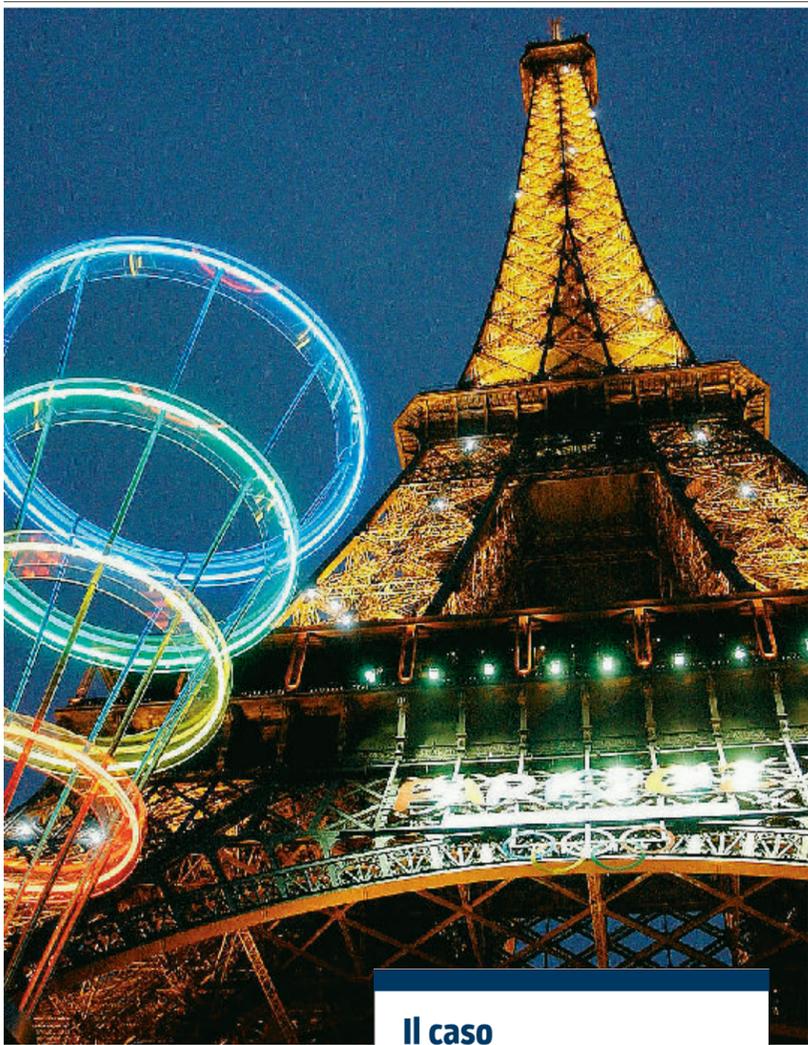
segue a pagina 43

di Ferruccio Repetti

Se ne va dal Popolo della libertà, ma non entra - per ora - in Futuro e libertà. E comunque, non dà le dimissioni dal Senato, né dal consiglio comunale di Genova, ma aderisce (in entrambi i casi) al Gruppo Misto. Enrico Musso s'è deciso. Si può ben dire: finalmente. In questo senso, cista che non l'abbia comunicato al Giornale (il nostro Federico Casabella l'aveva cercato più volte sul cellulare), nelle stesse ore in cui concedeva interviste a destra e a manca (magari più a manca che a destra) con l'annuncio ufficiale delle dimissioni, mentre a questa redazione manifestava ancora dubbi e incertezze non meglio definite. Incertezze che fino a poche ore fa, nell'animo del senatore così «tormentoso e tormentato», da poeta romantico dell'Ottocento più che da statista del Terzo Millennio, erano condite di riflessioni, distinguo, ripensamenti, e sono poi culminate in un decisivo colloquio privato, pare addirittura di tre quarti d'ora, saluti esclusi, con il presidente Silvio Berlusconi. (...)

segue a pagina 42

LA PROMOZIONE TURISTICA AL PESTO



Il caso

A Parigi le informazioni su Genova sono del 2005

di Massimiliano Lussana

Oggi, chiaramente, dovrei occuparmi di Enrico Musso che abbandona il Pdl. Ma, trattandosi di un tema che ha i ritmi di una telenovela (vado, non vado, forse vado, vado però prima incontro Berlusconi, rivado tranne che Berlusconi segua i miei consigli, dico che ci penso, poi però che vado, mando un comunicato stampa dove rispiego che vado e che l'addio è irrevocabile), aspettiamo la puntata finale. E cioè la pubblicazione sugli atti parlamentari, nero su bianco, dell'addio del senatore al Pdl che l'ha candidato prima a sindaco e poi a capolista al Senato. Candidatura che, comunque, è stata un valore aggiunto. Nell'attesa, il nostro Ferruccio Repetti, vi informa da par suo delle ultime novità sul tema, con tanto di dichiarazioni del presidente dei senatori Pdl Maurizio Gasparri. (...)

segue a pagina 43

CANTIERI INFINITI SUL BISAGNO

Cambia la viabilità alla Foce e il traffico va in tilt

Lunghe code ieri mattina per chi arrivava da levante: colpa anche dello sgombero dei nomadi in piazza Verdi

SANITÀ NELLA BUFERA

L'Asl 5 spende 6 milioni per la Pet: Morgillo (Pdl): «Acquisto inutile»

Il consigliere del Popolo della Libertà, Luigi Morgillo, ha presentato un'interrogazione con la quale chiede alla giunta perché la Asl 5 spezzina abbia deciso di acquistare un macchinario per la Pet-ct e Spect-ct (Tecnica di medicina nucleare per la diagnostica), che comporta un esborso di circa sei milioni di euro, suddiviso in cinque annualità. «L'Asl - sottolinea il consigliere - già eroga il servizio di Pet nel suo territorio attraverso una struttura mobile con cadenza settimanale. Non mi risulta ci siano lunghe liste d'attesa per questo servizio: al contrario le attese sono molto lunghe per altri specialità e alcuni servizi non vengono addirittura garantiti».

Incolonnamenti di auto da Genova Quarto al Centro, in Corso Italia e in Corso Aurelio Saffi: sono stati causati nella prima mattina di ieri a Genova dalle modifiche alla viabilità a Genova Foce. La situazione, secondo quanto spiegano dalla centrale della Polizia Municipale, è poi tornata alla normalità, lentamente durante la mattinata.

Numerosi automobilisti si sono trovati incolonnati dal Levante verso il centro di Genova, con tempi dilatati anche solo per brevi tragitti. Molti i vigili urbani impegnati ai semafori per affrontare la situazione.

La causa principale è stata la modifica della viabilità alla Foce, a cui si sono aggiunti i problemi viari per lo sgombero



ACCAMPATI

Rom e degrado a Brignole

[Pegaso]

dei nomadi in piazza Verdi e la sistemazione di nuovi semafori in corso Buenos Aires. In particolare, dalle 7 del mattino, gli agenti della polizia municipale, insieme a personale dell'Amiu sono intervenuti per allontanare gli zingari accampati nei giardini di viale Cavaglia, di cui lungamente i genovesi, anche su queste pagine, si sono lamentati. Sono state identificate diciotto persone di origine romana: due di loro sono stati anche multati in ottemperanza al regolamento sul decoro urbano e per lo stesso motivo si è proceduto al sequestro di una tenda da campeggio. Successivamente gli operai dell'Amiu hanno ripulito i giardini che erano ingombri e sporchi a causa di moltissimi rifiuti abbandonati dagli zingari

dal 16/09 vendita promozionale sui prodotti in esposizione con sconti fino al 50% fino al 30 novembre

Luci Vallechiara

corso Europa 378h 16132 Genova Tel. 010.377.14.51
www.lucivallechiara.com info@lucivallechiara.com

PROMOZIONE DOC

Parigi: le informazioni turistiche su Genova sono del dicembre 2003

All'ente del turismo italiano solo materiale datato e notizie incomplete sulla città e sulla Liguria

segue da pagina 41

(...) Insomma, trattandosi di un argomento cangiante ora dopo ora, rischieremo di commentare notizie superati dagli eventi. Un po', come le informazioni turistiche su Genova all'estero.

La scorsa settimana, a Parigi, a un passo dalla centralissima place Vendôme, ho fatto un simpatico giochino. Sono entrato nella sede dell'Enit, l'ente nazionale del turismo italiano (che non è propriamente un gioiello dell'architettura, anzi è in ri-

DONATA DALL'ARCA

Borsa di studio per rianimatori neonatali

L'associazione Arca e un gruppo di genitori doneranno una borsa di studio da 40mila euro per giovani specialisti in pediatria all'Unità Operativa di Neonatologia al San Martino. L'obiettivo è l'uso del medico rianimatore neonatale in sala parto per contrastare gli effetti dell'asfissia intrapartum che accade nel 3-4 per mille dei parti e crea danni gravissimi a livello cerebrale nei neonati.

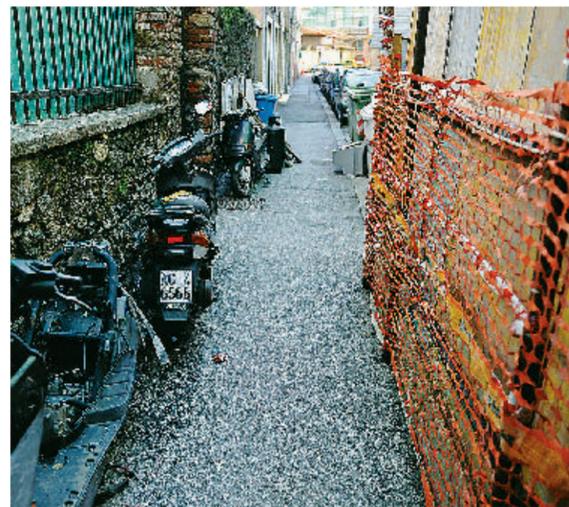
strutturazione, ma dovrebbe fare vergognare il ministro competente Michela Vittoria Brambilla) ed ho chiesto in francese informazioni su Genova e sulla Liguria.

Forse, avrei fatto meglio a non farlo, visto che i responsabili del turismo italiano all'estero non hanno potuto far di meglio che estrarre da faldoni polverosi un listino degli alberghi della nostra città risalente al 2004, aggiornato al 31 dicembre 2003, che - tanto per dire - non comprende l'hotel che potrebbe interessare di più i clienti parigini, cioè il cinque stelle cittadino, il Bentley di Carignano, aperto successivamente.

Insomma, un disastro. Enonè che, spostandosi da Genova, vada meglio: i dati sul Tigullio (che, all'estero, vuol dire principalmente Portofino, Santa Margherita Ligure e Rapallo) sono del 2006; le notizie turistiche su «Genova porta del Mediterraneo» sono del 2007; quelle sulle Cinque Terre sono solo di un consorzio di traghetti privato; quelle sui percorsi culturali ed enogastronomici della regione Liguria sono del 2006.

Come dire? Parigi è sempre Parigi. Ma Genova è sempre Genova.

Massimiliano Lussana



Cornigliano Rifiuti e degrado: via Minghetti è una discarica

Altro che strada a mare, altro che riqualificazione: Cornigliano vive un momento di grave degrado, perlomeno in alcune zone. Lo testimoniano queste foto di via Minghetti, traversa delle centralissime via Cornigliano, dove i rifiuti sono abbandonati sui marciapiedi e gli abitanti non possono nemmeno entrare nei portoni senza incorrere nel rischio di farsi male. All'altezza del civico 2 dove sono state scattate queste foto da Paolo Rattini, ci sono almeno tre moto abbandonate da mesi di cui nessuno si cura, tantomeno il Comune. Nonostante i ripetuti appelli degli abitanti, le carcasse restano, così come la bombola del gas e diversi pannelli di legno abbandonati accanto ai cassonetti. E il degrado si somma a degrado. «Non ne possiamo più dei proclami del sindaco - dice una signora proprietaria di un grande appartamento in uno dei palazzi storici della strada - il malgoverno della città qui balza agli occhi».

SEGUE DA PAGINA 41

Diffide e veleni: e al Centro Est non si lavora più

(...) comporre la giunta. Ma è stata ancora fumata nera per Cimaschi, messo in scacco dalla Lega Nord e dallo stesso Siri. Un assessorato: è questa la richiesta del carroccio che giovedì si è astenuto di fronte alla terna targata Pdl proposta da Cimaschi: Roberta Bergamaschi, Alberto Loi ed Elio Salterini. Vincenzo Falcone (ancora al simbolo di An) si richiama agli accordi del 2007 che non prevedevano posti in giunta per la Lega, ma inutilmente. Perché in tre anni ne è passata di acqua sotto i ponti, è il ragionamento dei leghisti. «Il partito si è ingrandito e la situazione politica si è modificata profondamente», spiega l'ex assessore al Territorio, Milena Pizzolo, con riferimento alla fuoriuscita dell'Udc dalla maggioranza che ha lasciato libero un posto in giunta. Parole avvalorate dal responsabile locale del Carroccio, Bruno Ferraccioli, che respinge ogni responsabilità nella mancata elezione degli assessori: «Vorremmo che ci fosse più disponibilità da parte del presidente a discutere la giunta». Anche se il consigliere leghista Gianalberto Conte non dimentica che nel 2008 Alberto Loi, candidato assessore ai Servizi Sociali, «aveva votato a sfavore di una mia mozione contro la Moschea al Lagaccio». Ma se i rapporti tra centrodestra e Lega sono tesi, ad occupare la sce-

na giovedì è stato soprattutto l'arancione Siri. Che nulla ha a che vedere col movimento fondato negli anni settanta da Rajneesh Osho e con quel silenzio interiore praticato dagli uomini che giravano il mondo in tunica arancione e che predicavano la meditazione come stile di vita senza dare giudizi di sorta. Siri i giudizi li dà eccome, a partire dai più recenti fatti di cronaca nazionali per arrivare alle vicende del Municipio. Quando si rivolge ai colleghi del Pdl, l'acronimo rivisitato diventa «Puttanieri in libertà». «Mi riferivo a una persona e non alla categoria, né tantomeno al sesso femminile», precisa quando gli viene fatto notare che in sala ci sono delle signore. Una delicatezza che non usa però per Alessandra Di Mattia (Pdl), una di «quei tafazzi che hanno votato la mia sfiducia e ora sono i più stretti collaboratori della sua maggioranza», ancora Siri rivolto a Cimaschi. Ma tra i consiglieri che a giugno hanno votato la sfiducia all'ex presidente (ora consigliere regionale) c'è anche Falcone additato allora da Siri come un giuda. E se lo stesso Falcone giovedì si prende la sua rivincita - «dopo la votazione di questa sera i tre giuda hanno cambiato nome» - è lo stesso direttivo degli arancioni a battere un colpo: «in odio al volere dell'elettorato Siri ha sfasciato tutto per interes-

se personale e in accordo coi consiglieri della Lega», la condanna di Andrea Cambiaso. Mentre lo stesso Cimaschi rivendica: «nessuno mi può accusare di non essere stato leale alla passata giunta. Ma ora sono io, come un prete di campagna, che sto cercando di realizzare gli obiettivi del programma sul territorio». Ci va a nozze il centrosinistra: «Questa sera si parla tanto di maggioranza ma oggi di maggioranza non vedo» (Emanuele Russo, Udc), «personalismi, per non pensare di peggio, tensioni e una spietata lotta alla ricerca di poltrone stanno paralizzando l'attività del municipio» (Vincenzo Lagomarsino, Verdi), «Bisogna arrivare al momento del commissariamento» (Giuliano Bellezza, Pd). «Siamo alla fine della maggioranza di centrodestra tra insulti e prese in giro che con la politica non hanno niente a che vedere», interviene il capogruppo del Pdl, Luciano Gandini che definisce una «triste telenovela» lo spettacolo. Che potrebbe chiudere il sipario a breve, secondo voci sempre più insistenti, con la nomina di un commissario nominato dal Comune. E il nome più accreditato è quello del consigliere comunale del Pdl (ex sottosegretario del governo Berlusconi) Alberto Gagliardi.

Franco Crosiglia



foto di lavori eseguiti in contesti privati

GENOVA Via Montevideo 115 r

BG PORTE
Il regalo più bello per la tua casa

Tel. 010 319224 www.bgporte.com